



Automobile Club Varese

# NOTA INTEGRATIVA

**al bilancio d'esercizio 2017**

# INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO .....</b>	<b>4</b>
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE .....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO .....	4
<b>2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE .....</b>	<b>5</b>
2.1 IMMOBILIZZAZIONI .....	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI .....	5
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE .....	7
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	13
2.2.2 CREDITI.....	13
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	17
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	20
2.4 PATRIMONIO NETTO .....	20
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	20
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	21
2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI .....	22
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA .....	22
2.7 DEBITI .....	24
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	27
2.9 CONTI D'ORDINE.....	28
2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	28
<b>3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO .....</b>	<b>30</b>
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	30
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	30
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	31
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE .....	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI .....	33
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE .....	34
3.1.6 IMPOSTE.....	34
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI .....	35
3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE .....	36
<b>4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE .....</b>	<b>36</b>
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	36
4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE .....	36
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE .....	36
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	37
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI .....	37
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	38
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	38

## PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Varese fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Varese deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2017 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n.48 dell'11 novembre 2016.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

## **1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

### **1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Varese non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

### **1.2 RISULTATI DI BILANCIO**

Il bilancio dell'Automobile Club Varese per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 203.249

totale attività = € 1.981.604

totale passività = € 2.220.071

patrimonio netto = - € 238.467

## 2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

### 2.1 IMMOBILIZZAZIONI

#### 2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

##### *Criterio di valutazione*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

**Tabella 2.1.2.a** – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
Immobili	3%	3%
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili	12%	12%
Impianti	20%	20%
Autoveicoli	25%	25%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2017 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

##### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Si precisa che nella colonna "Alienazioni" sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

**Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Ammortamenti		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Ammortamenti	Utilizzo fondi / storni	
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>								
01 Terreni e fabbricati:								
Terreni	9.403		9.403					9.403
Fabbricati	520.186	495.470	24.716			7.852		16.864
Parcheggio San Francesco	126.429	66.376	60.053			3.793		56.260
Totale voce	656.018	561.846	94.172			11.645		82.527
02 Impianti e macchinari:								
Impianto Strad. AGIP Gallarate	22.079	22.079	0					0
Totale voce	22.079	22.079	0					0
03 Attrezzature industriali e commerciali:								
.....								
Totale voce								
04 Altri beni:								
Mobili d'ufficio	243.566	243.021	545	5.970	-44.801	517	-44.801	5.998
Macchine elettriche ed elettroniche	617.069	595.871	21.198	2.140	-511.135	6.986	-511.135	16.352
Beni under 516,46	7.384	7.086	298					298
Automezzi	13.982	13.982	0					
Spese ampliamento	7.559	7.559	0					
Totale voce	889.560	867.519	22.041	8.110	-555.936	7.503		22.648
Totale	1.567.657	1.451.444	116.213	8.110	-555.936	19.148		105.175

Gli acquisti registrati come mobili d'ufficio riguardano attrezzatura per l'allestimento di un percorso didattico di educazione stradale e tende veneziane per gli uffici di sede mentre le macchine elettriche ed elettroniche sono relative all'acquisto di un nuovo punto di prenotazione.

### **2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

#### *PARTECIPAZIONI*

##### *Criterio di valutazione*

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

##### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

##### *Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate*

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata/collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

##### *Informativa sulle partecipazioni non qualificate*

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

**Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni**

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio	Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2017
			Acquisizioni	Alienazioni	
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>Costo di acquisto</b>				
01 Partecipazioni in:					
a. imprese controllate:					
Totale voce					
b. altre imprese:					
Acicomo Servizi srl	1.680	1.680			1.680
SARA Assicurazioni	7.540	7.540			7.540
Totale voce	9.220	9.220			9.220
Totale	9.220	9.220			9.220

L'Automobile Club Varese non è titolare di partecipazioni qualificate.

**Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate**

Denominazione	Sede legale (*)	Capitale sociale (*)	Patrimonio netto (*)	Utile (perdita) di esercizio (*)	% di possesso	Valore in bilancio (euro)
Società 1 - ACICOMO Servizi S.r.l.	Como	51	57	1	3%	1.680
Società 2 - SARA Assicurazioni	Roma	54.675	563.016	60.369	0,02%	7.540
Totale		54.726	563.073	60.370		9.220
Totale		54.726	563.073	60.370		9.220

(\*) Valori in migliaia di euro



## **CREDITI**

### *Critero di valutazione*

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.



## **ALTRI TITOLI**

### *Criterio di valutazione*

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Svalutazioni	
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>							
03 Altri titoli - Depositi a cauzione	11.000			0	0		11.000
Totale voce	11.000			0	0		11.000
Totale	11.000			0	0		11.000

L'ammontare complessivo è determinato da n.2 depositi cauzionali relativi a contratti di locazione passiva.

## **2.2 ATTIVO CIRCOLANTE**

### **2.2.2 CREDITI**

#### *Criterio di valutazione*

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

#### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>									
II Crediti									
01 verso clienti:									
crediti verso clienti	603.430			5.343.324		5.171.973			774.781
fondi svalutazione crediti	-53.539					0			-53.539
Totale voce	549.891			5.343.324		5.171.973			721.242
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
crediti tributari	12.054			144.600		103.319			53.335
Totale voce	12.054			144.600		103.319			53.335
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:									
crediti verso altri	188.405			7.344.688		7.374.678			158.415
Totale voce	188.405			7.344.688		7.374.678			158.415
Totale	750.350			12.832.612		12.649.970			932.992

Le variazioni riguardano:

Crediti verso clienti: concessionari, delegati e clienti diversi.

Crediti tributari: credito verso l'erario per IVA, IRES e IRAP.

Verso altri: Dipendenti, contribuzione aggiuntiva e diversi.

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

**Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti**

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
II Crediti				
01 verso clienti:				
crediti verso clienti	649.582	125.199		774.781
fondi svalutazione crediti	-53.539			-53.539
Totale voce	596.043	125.199	0	721.242
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
crediti tributari	53.335			53.335
Totale voce	53.335	0	0	53.335
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri				
crediti verso altri	105.419		52.996	158.415
Totale voce	105.419	0	52.996	158.415
Totale	754.797	125.199	52.996	932.992

Crediti verso clienti: i crediti evidenziati con durata residua entro 5 anni si riferiscono a due concessionari.

Crediti verso altri: i crediti evidenziati con durata superiore a 5 anni si riferiscono a crediti nei confronti dei dipendenti (0,50% per fondo di garanzia) per 38.445 euro e ad un piano di rientro concordato con conciliazione giudiziale per 14.551 euro.

**Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti**

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>																	
II Crediti																	
01 verso clienti:																	
crediti verso clienti	645.284		55.165						8.000	-8.000	66.332	-45.539			774.781	-53.539	721.242
Totale voce	645.284		55.165						8.000	-8.000	66.332	-45.539			774.781	-53.539	721.242
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
crediti tributari	53.335														53.335		53.335
Totale voce	53.335														53.335		53.335
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri																	
crediti verso altri	158.415														158.415		158.415
Totale voce	158.415														158.415		158.415
Totale	857.034		55.165				0	0	8.000	-8.000	66.332	-45.539	0	0	986.531	-53.539	932.992



## 2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

### *Criterio di valutazione*

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

### ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	644.470		-173.615	470.855
Totale voce	644.470		-173.615	470.855
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	66.690		-888	65.802
Totale voce	66.690		-888	65.802
Totale	711.160		-174.503	536.657

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione, tasse, anticipazione PRA;

Denaro e valori in cassa: cassiere economo, Agente Delegato, sportelli e valori bollati.

#### 2.2.4.1 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

**Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario**

<b>- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2017</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2016</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	203.249	251.911
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	21.802	23.459
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	21.802	23.459
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	-80.419	-7.861
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	-80.419	-7.861
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	19.147	17.886
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	19.147	17.886
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
<b>2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>-39.470</b>	<b>33.484</b>
<b>3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)</b>	<b>163.779</b>	<b>285.395</b>

**Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario [segue]**

<b>4. Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-60.289	-71.451
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-41.281	38.682
Decremento/(incremento) altri crediti	-81.073	59.300
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	25.476	-13.433
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-13.203	-70.501
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-23.062	-36.815
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	1.062	6.491
Incremento/(decremento) altri debiti	-16.833	-14.326
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-87.548	-32.719
<b>4 Totale Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-296.751</b>	<b>-134.772</b>
<b>A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)</b>	<b>-132.972</b>	<b>150.623</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	-8.109	-13.564
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	116.213	120.535
Immobilizzazioni materiali nette finali	105.175	116.213
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-19.147	-17.886
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	-2.997	-4.658
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	128.520	123.862
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	131.517	128.520
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
<b>B. Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>-11.106</b>	<b>-18.222</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-30.425	-29.456
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
<b>C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>-30.425</b>	<b>-29.456</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)</b>	<b>-174.503</b>	<b>102.945</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio	711.160	608.215
Disponibilità liquide al 31 dicembre	536.657	711.160

## 2.3 RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	300.739		25.476	275.263
Totale voce	300.739		25.476	275.263
Totale	300.739		25.476	275.263

I risconti attivi riguardano aliquote sociali, spese telefoniche, assicurazioni, fitti passivi e spese condominiali. Il decremento è determinato dalla riduzione intervenuta nei soci, con conseguente diminuzione di entrate a tale titolo ed aliquote relative.

## 2.4 PATRIMONIO NETTO

### 2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

#### Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

### VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:	11.346			11.346
Totale voce	11.346	0		11.346
II Utili (perdite) portati a nuovo	-704.972	251.911	1	-453.062
III Utile (perdita) dell'esercizio	251.911	203.249	251.911	203.249
Totale	-441.715	455.160	251.912	-238.467

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Varese”, adottato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 48 dell’11 novembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Varese – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

## 2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell’Ente, nella seduta del 25 settembre 2017, ai fini del rispetto del principio dell’equilibrio economico-patrimoniale di cui all’art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato la rimodulazione del piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2041.

La tabella 2.4.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2017/2021 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell’esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell’esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2017	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2017	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2016	-441.715	-441.715	0
+ Utile dell’esercizio 2017	22.735	203.249	180.514
= Deficit patrimoniale al 31/12/2017	-418.980	-238.466	180.514

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell’anno 2017, il conseguimento di un utile di esercizio di €.203.249 a fronte di un risultato previsto a budget di utile di €.22.735, conferma la validità degli interventi operati e consente di proseguire nel riassorbimento del deficit patrimoniale progressivo.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

**Tabella 2.4.2** – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2018	25.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>•ottimizzazione costi per servizi ester</li> <li>•</li> </ul>	-213.466
2019	28.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>•ottimizzazione costi per servizi esterni</li> <li>•</li> <li>•</li> </ul>	-185.466
2020	28.500	<ul style="list-style-type: none"> <li>•ottimizzazione costi per servizi esterni</li> <li>•</li> <li>•</li> </ul>	-156.966
2021	28.500	<ul style="list-style-type: none"> <li>•ottimizzazione costi per servizi esterni</li> <li>•</li> <li>•</li> </ul>	-128.466

Gli interventi hanno comportato principalmente il contenimento dei costi per prestazioni di servizi, realizzato attraverso il ricorso a procedure informatiche messe a disposizione dalla Federazione, e la riduzione dei costi del personale a seguito di blocco del turn over.

Il contratto di affidamento del servizio posteggi sottoscritto alla fine del 2012 ed aggiornato nei contenuti nel corso del 2016 a seguito della cessazione dell'attività di uno dei due impianti, garantisce comunque l'economicità complessiva del servizio.

Proseguirà nell'impegno a contenere i costi per prestazioni di servizi.

Si precisa che il piano di riassorbimento rispetta i parametri per l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dettati dalla Circolare di ACI Italia protocollo 12469 del 15/12/2015 a firma del Direttore Centrale Direzione Amministrazione e Finanza.

In particolare per quanto attiene l'equilibrio Patrimoniale, questo Ente si colloca nella fascia degli AA.CC. che hanno un deficit patrimoniale superiore a €. 600.001 ma inferiore a €. 1.300.000 e per questo ha come obiettivo di diminuire il proprio deficit per il triennio 2016/2018 del 5% di €.693.624, pari a €.34.681, risultato che quindi già al 31 dicembre 2016 risultava ampiamente conseguito.

Per quanto precede, in un'ottica di prudenza, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento.

## **2.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI**

### *Analisi dei movimenti*

Non ci sono movimenti inerenti questa voce dello Stato Patrimoniale.

## **2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA**

### *Analisi dei movimenti*

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
1.065.349	80.419	21.801		1.006.731		133.416	873.315

## **2.7 DEBITI**

### *Criterio di valutazione*

I debiti sono iscritti al valore nominale.

### *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizi precedenti.



Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
<b>PASSIVO</b>				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
debiti verso banche	113.674		30.425	83.249
Totale voce	113.674		30.425	83.249
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
acconti		6		6
Totale voce		6		6
07 debiti verso fornitori:				
debiti verso fornitori	303.906	5.017.110	4.860.162	460.854
Totale voce	303.906	5.017.110	4.860.162	460.854
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:				
debiti tributari	49.397	330.707	353.769	26.335
Totale voce	49.397	330.707	353.769	26.335
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
debiti verso istituti di previdenza	33.113	90.077	89.015	34.175
Totale voce	33.113	90.077	89.015	34.175
14 altri debiti:				
altri debiti	343.310	13.251.055	13.438.045	156.320
Totale voce	343.310	13.251.055	13.438.045	156.320
Totale	843.400	18.688.955	18.771.416	760.939

Le poste al 31 dicembre 2017 riguardano:

Debiti verso banche: mutuo acceso su UBI Banca, in scadenza nel mese di luglio 2020.

Debiti verso fornitori: concessionari, delegati, Automobile Club d'Italia, fatture da ricevere per €.170.151,34, correttamente riclassificate in questa voce a differenza del 2016, in cui sono state evidenziate in "altre debiti" per un importo pari ad €.170.132,88.

Debiti tributari: ritenute d'acconto e ritenute IRPEF unitamente ai debiti per IRAP e IRES che verranno versati nel 2018. La diminuzione è dovuta ai minori IRES e IRAP da versare a seguito dei cospicui acconti versati nel corso del 2016.

Debiti verso istituti di previdenza: contributi previdenziali.

Altri debiti: fatture da ACI, dipendenti per conto stipendi.

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si è utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia risultavano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

In riferimento al mutuo accesso dall'AC Varese negli anni precedenti, non si è modificata la modalità di valutazione degli importi appostati a bilancio in linea con quanto previsto al punto 91 dell'OIC 19 ("il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio alla data di entrata in vigore del nuovo principio contabile" [01/01/2016]).

**Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti**

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
debiti verso banche	31.413	51.836				83.249
Totale voce	31.413	51.836				83.249
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
acconti	6					6
Totale voce	6					6
07 debiti verso fornitori:						
debiti verso fornitori	460.854					460.854
Totale voce	460.854					460.854
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
debiti tributari	26.335					26.335
Totale voce	26.335					26.335
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
debiti verso istituti di previdenza	34.175					34.175
Totale voce	34.175					34.175
14 altri debiti:						
altri debiti	156.320					156.320
Totale voce	156.320					156.320
Totale	709.103	51.836				760.939

Debiti verso banche: scadenza mutuo luglio 2020.

Debiti verso fornitori: delegati, ACI, fornitori diversi e fatture da ricevere.

Debiti tributari.

Debiti verso istituti previdenziali.

Altri debiti: debiti verso Regione per tasse auto, fatture da ACI, dipendenti per conto stipendi

**Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti**

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
<b>PASSIVO</b>								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
debiti verso banche							83.249	83.249
Totale voce							83.249	83.249
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
acconti	6							6
Totale voce	6							6
07 debiti verso fornitori:								
debiti verso fornitori	460.854							460.854
Totale voce	460.854							460.854
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
debiti tributari	26.335							26.335
Totale voce	26.335							26.335
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
debiti verso istituti di previdenza	34.175							34.175
Totale voce	34.175							34.175
14 altri debiti:								
altri debiti	156.320							156.320
Totale voce	156.320							156.320
Totale	677.690						83.249	760.939

## 2.8 RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

### Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

**Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi**

RATEI E RISCOINTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	539.948	452.401	539.948	452.401
Totale voce	539.948	452.401	539.948	452.401
Totale	539.948	452.401	539.948	452.401

I risconti passivi riguardano quote sociali, proventi posteggi, affitti di immobili. Anche in questo caso il decremento è da addebitare alla riduzione dei soci.

## **2.9 CONTI D'ORDINE**

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine. I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

### **2.9.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE**

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

#### **GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE**

##### ✓ Fidejussioni

La tabella 2.9.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.9.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

<b>FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI</b>		
<b>Soggetto debitore (beneficiario)</b>	<b>Valore fidejussione al 31/12/2017</b>	<b>Valore fidejussione al 31/12/2016</b>
ACI - TASSE	193.464	324.225
ACI - STA	51.646	51.646
IMMOBILIARE ORTENSIA	10.000	10.000
AUTOSTRADE	67.440	67.440
<b>Totale</b>	<b>322.550</b>	<b>453.311</b>

Le fidejussioni sono state rilasciate a favore di ACI che dall'ottobre 2015 gestisce le attività di riscossione tasse automobilistiche per conto di Regione Lombardia, sempre di ACI per le attività connesse allo Sportello Telematico dell'Automobilista, dell'immobiliare Ortensia di Busto Arsizio a garanzia di un contratto di locazione passivo e della Società Autostrade per la commercializzazione delle carte VIACARD.

##### ✓ Garanzie reali

La tabella 2.9.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.9.1.a2 – Garanzie reali

<b>GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'</b>		
<b>Soggetto beneficiario</b>	<b>Valore ipoteca 31/12/2017</b>	<b>Valore ipoteca 31/12/2016</b>
UBI - Banca	400.000	400.000
Totale	400.000	400.000

Nel 2005 è stato acceso con la Banca Popolare di Bergamo, oggi UBI Banca, mutuo ipotecario di € 400.000, rimborsabile in 180 rate, tasso variabile determinato in base alla media aritmetica semplice dei valori medi mensili del tasso Euribor a tre mesi incrementato di 1,1%, garantito con l'immobile di proprietà dell'Ente sito in via delle Caserme a Busto Arsizio

Nel corso dell'esercizio si sono rimborsate quote capitale per € 30.425. Al 31 dicembre 2017 le quote rimborsate ammontano complessivamente ad € 316.751: a tale data rimangono da rimborsare n.31 rate per un residuo di € 83.249.

### 3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

#### 3.1 ESAME DELLA GESTIONE

##### 3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	280.992	362.651	-81.659
Gestione Finanziaria	8.864	10.925	-2.061

	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
Risultato Ante-Imposte	289.856	373.577	-83.721

	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
Imposte sul reddito	86.608	121.666	-35.058

### 3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

#### A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
2.243.886	2.359.164	-115.278
<b>di cui straordinari</b>	<b>di cui straordinari</b>	
0	0	

Le variazioni riguardano, in incremento:

- “Proventi ufficio assistenza automobilistica” per € 9.959.

In decremento:

- “Quote sociali”, per € 42.786;
- “Proventi posteggi” per € 60.264;
- Proventi riscossione tasse automobilistiche per € 17.664.

#### A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
678.552	655.433	23.119
<b>di cui straordinari</b>	<b>di cui straordinari</b>	
95.176	64.345	

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è stato così determinato

In decremento:

- “Provvigioni attive” per € 9.778.

In incremento:

- “Concorsi e rimborsi diversi” per € 12.380;
- Proventi vari di natura straordinaria per € 30.831.

Allo scostamento complessivo concorre la posta relativa ai ricavi di carattere straordinario che nel 2017 ammontano ad un totale di € 95.176. Nello specifico si tratta da un lato della contabilizzazione del ricavo derivante dalla cancellazione di una serie di debiti non più esistenti alla data del 31/12/2017 (per circa € 40.000) e dall’altro di una indennità suppletiva per perdita dell’avviamento ex art.34 della legge 27 luglio 1978, n.392 a seguito del mancato rinnovo di un canone di locazione per un’area adibita a posteggio per € 55.000.

### 3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

#### B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
11.805	7.591	4.214
<b>di cui straordinari</b>	<b>di cui straordinari</b>	
0	0	

#### B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
1.135.388	1.043.104	92.284
<b>di cui straordinari</b>	<b>di cui straordinari</b>	
0	0	

Nello specifico le variazioni più importanti riguardano:

Incremento:

- “Provvigioni passive” per € 8.929;
- “Consulenze e spese legali e notarili” per € 11.736;
- “Corsi per educazione stradale” per € 15.108;
- “Compenso personale comandato” per € 37.913;

Diminuzione:

- “Manutenzioni ordinarie di immobilizzazioni materiali” per € 9.208.

#### B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
433.631	482.429	-48.798
<b>di cui straordinari</b>	<b>di cui straordinari</b>	
0	0	

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è determinato dall’intervenuta rescissione nel settembre 2016 di un contratto di locazione per un’area adibita a posteggio, la cui incidenza per 9 mensilità nel 2017 determina la differenza rilevata.



### B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
435.156	488.780	-53.624
<b>di cui straordinari</b>	<b>di cui straordinari</b>	
0	0	

Lo scostamento rilevato rispetto l'anno precedente è determinato dallo spostamento dei costi per il compenso del direttore all'interno della voce B7 - "Compenso personale comandato".

### B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
19.147	17.886	1.261
<b>di cui straordinari</b>	<b>di cui straordinari</b>	
0	0	

### B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
606.318	612.155	-5.837
<b>di cui straordinari</b>	<b>di cui straordinari</b>	
0	0	

Nello specifico la variazione più importante riguarda gli "Oneri e spese bancarie" che registrano un decremento di € 3.323.

## 3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

### C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
6.581	9.113	-2.532

Il valore riguarda la distribuzione di dividendi deliberata da SARA Assicurazioni nel 2017 sulla base del risultato di bilancio dell'esercizio precedente.

### C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
3.091	3.148	-57

La posta è determinata principalmente dai proventi liquidati dalle Assicurazioni Generali sulla polizza in essere a parziale copertura TFR.

#### **C17 - Interessi e altri oneri finanziari**

<b>2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
808	1.336	-528

Le registrazioni si riferiscono agli interessi passivi sul mutuo acceso presso Banca Popolare di Bergamo.

#### **3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

La macrovoce “Rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente: la posta risulta a 0.

#### **3.1.6 IMPOSTE**

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

#### **E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio**

<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Scostamenti</b>
86.608	121.666	-35.058

### 3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2017			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	12.111	10%	1.211	10.900	B6 - Acquisti materie prime	11.805	-906	
B7 - Spese per servizi	226.062	10%	22.606	203.455	B7 - Spese per servizi	130.952	72.504	
B8 - Spese per beni di terzi	0	10%	0	0	B8 - Spese per beni di terzi	6.279	-6.279	
<b>TOTALE - ART. 5 - c.1</b>	<b>238.173</b>	<b>10%</b>	<b>23.817</b>	<b>214.355</b>	<b>TOTALE - ART. 5 - c.1</b>	<b>149.036</b>	<b>65.319</b>	<b>OK</b>
					RISPARMI DA ACCANTONARE	89.137		
<b>TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1</b>	<b>24.542</b>	<b>12%</b>	<b>2.945</b>	<b>21.597</b>	<b>TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1</b>	<b>12.088</b>	<b>9.509</b>	<b>OK</b>
<b>TOTALE - ART. 6 c.3</b>	<b>5.909</b>	<b>10%</b>	<b>591</b>	<b>5.318</b>	<b>TOTALE - ART. 6 c.3</b>	<b>0</b>	<b>5.318</b>	<b>OK</b>
<b>TOTALE - ART. 7</b>	<b>620.671</b>	<b>10%</b>	<b>62.067</b>	<b>558.604</b>	<b>TOTALE - ART. 7</b>	<b>435.156</b>	<b>123.448</b>	<b>OK</b>
<b>TOTALE - ART. 8 - c.1</b>	<b>7.350</b>	<b>10%</b>	<b>735</b>	<b>6.615</b>	<b>TOTALE - ART. 8 - c.1</b>	<b>6.615</b>	<b>0</b>	<b>OK</b>
<b>TOTALE - ART. 6 c.2</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>TOTALE - ART. 6 c.2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>OK</b>

### **3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 203.249 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Varese", adottato in data con Delibera del Consiglio Direttivo n. 48 dell'11 novembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio. Si propone, quindi, di destinare la totalità del risultato di esercizio alla copertura delle perdite pregresse.

## **4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE**

### **4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

- A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:  
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.  
Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.
- B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:  
si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.  
Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti di tale entità.
- C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:  
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.  
Nel corso dei primi mesi del 2018 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

### **4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE**

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

#### **4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE**

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

**Tabella 4.2.1** – Personale impiegato nell'Ente

<b>Tipologia Contrattuale</b>	<b>Risorse al 31.12.2016</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Risorse al 31.12.2017</b>
Tempo indeterminato	10			10
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	10			10

#### **4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE**

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

**Tabella 4.2.2** – Pianta organica

<b>Area di inquadramento e posizioni economiche</b>	<b>Posti in organico</b>	<b>Posti ricoperti</b>
AREA C	4	4
AREA B	5	4
AREA A	2	2
Totale	11	10

#### **4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI**

Con D.M. 30 maggio 1980, pubblicato in G.U. 17 giugno 1980, l'Automobile Club Varese è stato classificato come appartenente alla 2<sup>a</sup> categoria.

La tabella 4.3 riporta il compenso spettante al Presidente dell'Ente (ridotto del 10% rispetto all'importo definito dall'Assemblea dell'ACI nella seduta del 21 ottobre 2005) e i compensi complessivi del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai Consiglieri non viene liquidato alcun gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'Ente.

**Tabella 4.3** – Compensi organi

<b>Organo</b>	<b>Importo complessivo</b>
Presidente del Consiglio Direttivo	6.615
Collegio dei Revisori dei Conti	5.770
Totale	12.385

#### **4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

**Tabella 4.4** – Operazioni con parti correlate

<b>RAPPORTI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>Totali</b>	<b>Parti correlate</b>	<b>Terzi</b>
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	111.297	-	111.297
Crediti commerciali dell'attivo circolante	721.242	353.309	367.933
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
<b>Totale crediti</b>	<b>832.539</b>	<b>353.309</b>	<b>479.230</b>
Debiti commerciali	460.854	261.786	199.068
Debiti finanziari	83.249	-	83.249
<b>Totale debiti</b>	<b>544.103</b>	<b>261.786</b>	<b>282.317</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.243.886	87.116	2.156.770
Altri ricavi e proventi	678.552	466.015	212.537
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.922.438</b>	<b>553.131</b>	<b>2.369.307</b>
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	11.805	-	11.805
Costi per prestazione di servizi	1.135.388	879.290	256.098
Costi per godimento beni di terzi	433.631	-	433.631
Oneri diversi di gestione	606.318	556.769	49.549
<b>Parziale dei costi</b>	<b>2.187.142</b>	<b>1.436.059</b>	<b>751.083</b>
Dividendi	6.581	6.581	-
Interessi attivi	3.091	93	2.998
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>9.672</b>	<b>6.674</b>	<b>2.998</b>

#### **4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO**

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

**Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione**

<b>PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ</b>														
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione	
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	15.108	0	0	143	0	0	0	295	15.546	
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	91.616	0	108.789	1.903	0	0	0	570.924	773.232	
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche		0	0	0	108.789	1.034	0	0	0	2.121	111.943
			Assistenza Automobilistica		0	527.648	0	108.789	6.045	0	0	0	12.407	654.888
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	5.840	0	0	55	0	0	0	114	6.009	
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	11.805	495.176	433.631	108.789	9.967	0	0	0	20.458	1.079.826	
<b>Totali</b>				<b>11.805</b>	<b>1.135.388</b>	<b>433.631</b>	<b>435.156</b>	<b>19.147</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>606.318</b>	<b>2.641.446</b>	

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazione	nazionale							
ACI STORICO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Associazione	nazionale			3.500				3.500
Educazione alla sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale			18.108				18.108
		<b>TOTALI</b>	<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>21.608</b>			<b>0</b>	<b>21.608</b>

### 1) Customer Relationship Management

Il progetto nazionale prevede la predisposizione di un workflow che, utilizzando una procedura informatica, consenta la gestione del socio a livello locale, registrando tutte le occasioni di contatto. Dopo il test di utilizzo realizzato nel 2016, nel corso del 2017 la procedura è entrata in funzione a regime.

### 2) ACI Storico

Il progetto prevede la realizzazione di manifestazioni per promuovere la diffusione del Club. A tale proposito, si è programmata la rievocazione storica del rally di Varese, svoltosi tra il 1979 e il 1989 ed è stato realizzato uno stand in occasione della manifestazione organizzata per i 90 anni di fondazione dell'Automobile Club Varese

### 3) Attività di educazione stradale

L'Automobile Club ha nuovamente riproposto la manifestazione Karting in piazza, già realizzata nel 2014 che, grazie alla collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale, ha interessato oltre oltre 400 bambini

Nell'ambito della campagna di educazione stradale dell'Ente #siamotuttipedoni, sono stati realizzati, con la collaborazione di alcune Amministrazioni Comunali, n.2 attraversamenti pedonali che utilizzano una tecnologia innovativa per facilitare l'individuazione del pedone anche nelle ore notturne.

In seguito, in corrispondenza di alcuni attraversamenti pedonali verranno installati pannelli informativi in materiale plastico, riassuntivi dei comportamenti virtuosi che pedoni e automobilisti devono assumere sulla strada.

Si è inoltre proseguito nell'attività di sensibilizzazione di utenti della strada in materia di utilizzo dei sistemi di ritenuta dei bambini a bordo delle vetture.



Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2017
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT	Associazione	nazionali		
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACI STORICO	Associazione	nazionali	Realizzazione eventi	n. 2 eventi di promozione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Educazione alla sicurezza stradale	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	Persone sensibilizzate	100